

# Example17

## Test-Driven Development

Il **costo manutentivo** predomina sul **costo di sviluppo**.

Nella realizzazione di software, 2 sono le categorie di costi:

1. **costi diretti**

tipicamente il costo del personale, unico rimasto nella produzione; il costo degli strumenti e librerie esterne per l'aiuto allo sviluppo;

2. **costi indiretti**

come costi amministrativi (del consulente legale), costi indipendenti dallo sviluppo del prodotto

Un sistema software, nel tempo, **evolve**.

Le **necessità**, nel tempo, anche loro cambiano.

Se il criterio di scelta è il risparmio, allora stiamo sbagliando: il costo visto e quello traslato verso il futuro, differiscono di molto; le attività di manutenzione possono cambiare:

- **manutenzione correttiva**, risolvete anomalie (in termine non preciso, bug) problemi tecnici del tipo, manca un test, vengono risolti; sarebbe meglio prevenire piuttosto che curare → testing e uso corretto di compiler, profiler;
- **manutenzione adattativa**, il finanziamento completamente a carico del committente; tutte le volte che un sistema viene modificato, le anomalie devono essere risolte; l'adattabilità viene gestita in modo più semplice se presa in carico fin dall'inizio;
- **manutenzione perfettiva**, miglioramento richiesto dal committente; invece che 3 click su 3 bottoni diversi per fare la stessa cosa, ne mettiamo uno soltanto; il sistema perfezionato ci dà ritorni.

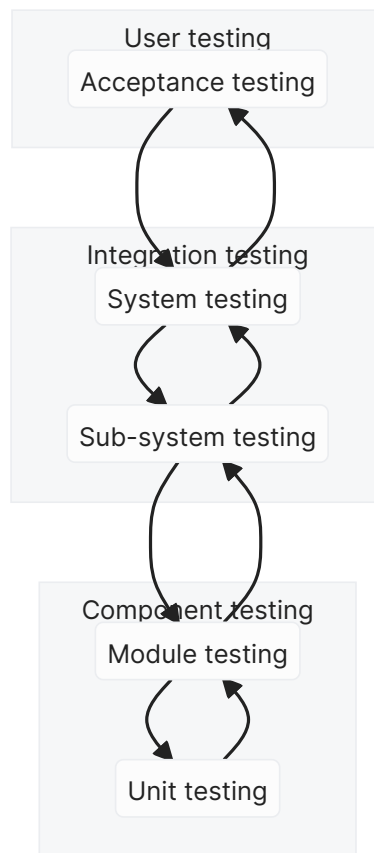
Una qualsiasi cosa che abbia a che fare con il progetto, chiamata **artefatto**, va presa in carico tenendo conto dei problemi che questa potrebbe avere.

Significa che una volta che è già in campo, l'artefatto ha costo complessivo maggiore rispetto a uno che non è stato implementato (dati anche i problemi che potrebbero sussistere).

## Testing

Fare testing non serve a dimostrare che il sistema è corretto, ma piuttosto per trovare i casi in cui fallimenti potrebbero avvenire.

- testing **in the small**, parti piccole singole, di facile automazione;
- testing **in the large**, per il sistema intero per esempio, complesso da automatizzare.



Tipi di testing da automatizzare:

1. Lo **unit testing** è previsto sulle parti più piccole del nostro sistema, come library oppure classi, nel caso nostro che usiamo JAVA ☕.
2. Il **module testing**, i package e sotto-package, come quello per fare gli aspetti `it.unipr.informatica.aspects`: cosa succede se le varie parti del sistema vengono messe in relazione tra loro? Funzionano?
3. Il **sub-system testing**, dove un sottosistema è uno per fatti suoi ma che non è quello definitivo, con caratteristiche e funzionante ma che da solo non risulta a tanto.
4. Il **system testing**, del sistema completo, delle interfacce utente. Ciò che il committente ci ha commissionato.
5. L'**acceptance testing** che di per se non sarebbe un testing ma piuttosto una validazione del sistema, per capire se questo fa quello che dovrebbe.

## In the small

Uno sviluppatore non dovrebbe fare commit su GitHub 🐙 se i test non vengono passati. Per fare testing in the small abbiamo:

- **statement testing**, test di copertura topologico  
almeno una volta tutti gli statement devono essere eseguiti, non sufficiente uno soltanto ma almeno una volta questo va fatto;
- **path coverage testing**  
ogni branch di codice deve essere testata, se l'unica cosa che deve fare il branch è chiamare un metodo, allora questa è già stata coperta; 1 su 2 branch restituisce booleano positivo;
- **condition coverage testing**  
ci servono entrambe le branch che stiamo testando, positive in testing; le condizioni booleane devono essere verificate tutte.

Che mette a disposizione:

- *test cases*, metodi per fare testing dei metodi di una classe;
- *test suites*, blocchi di test case che devono essere assieme verificati.

Quali test fare e dove metterli, è tutto a carico nostro.

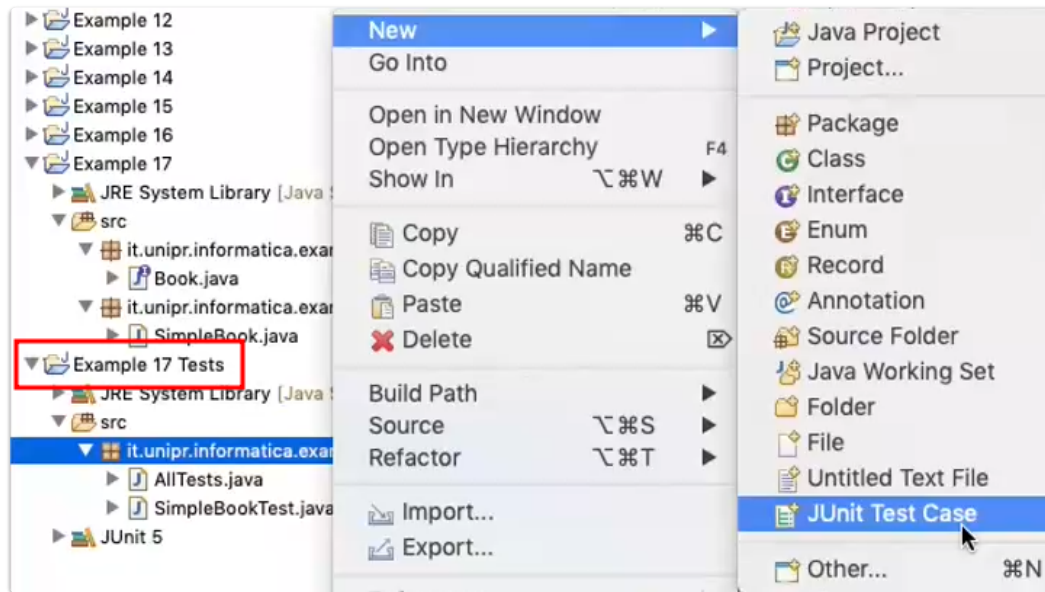
Corner case possono essere lasciati momentaneamente da parte, mentre il caso di problemi imponenti che proprio non fanno funzionare il software, devono essere evitati nel push sulla repository.

## Example17

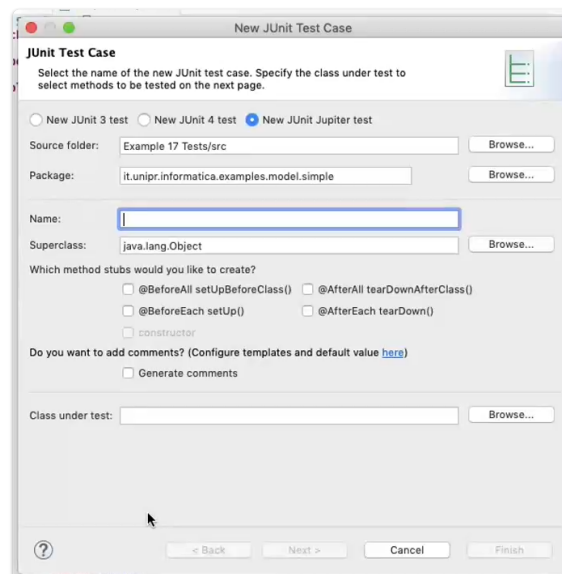
Usiamo l'esempio dei books visto in precedenza.

Per fare testing, useremo soltanto `SimpleBook.java` e per farlo creiamo un altro progetto.

Quando lo costruiamo, diamo alla nostra unit test lo stesso nome dell'unità che vogliamo testare, terminando con 'Tests', e cliccando sul package creiamo un nuovo 'JUnit Test Case'.



Alla nuova finestra che si aprirà, non è necessario inserire nulla se non il nome della classe con i test. Il resto delle opzioni possono essere codificate direttamente scrivendolo in codice.



Alla domanda se vogliamo o meno aggiungere 'JUnit5' al nostro class path, risponderemo 'Yes'. Garantiamo di fare almeno 1 statement test, copertura di tutti gli statement.

Per ogni caso di test, andremo ad annotare il metodo con l'annotazione `@Test`.

La classe `SimpleBookTest.java` conterrà soltanto i metodi test.

Come prima cosa, facciamo un caso che verifichi che la classe `SimpleBook` implementante `Book`, sia effettivamente un `Cloneable` e `Serializable`, come richiesto nell'obiettivo dell'esercizio visto. La parola `assertTrue()` serve per scrivere che cosa deve essere vero, in questo caso, sarà falsa se `book` non è istanza di `Cloneable`.

```
public class SimpleBookTest {
    @Test
    public void classImplementsCloneable() {
        Book book = new SimpleBook(1, "Author", "Title");
        assertTrue(book instanceof Cloneable);
    }

    @Test
    public void classImplementsSerializable() {
        Book book = new SimpleBook(1, "Author", "Title");
        assertTrue(book instanceof Serializable);
    }
    // ...
}
```

In altri casi, ci dovremmo aspettare un'eccezione.

```
// ...
@Test(expected = IllegalArgumentException.class)
public void constructorIdLessThanOne() {
    new SimpleBook(0, "Author", "Title");
}
// ...
```

Altre volte, ci serve verificare l'uguaglianza tra dati.

```
// ...
@Test
public void getIDOK() {
    Book book = new SimpleBook(1, "Author", "Title");
    assertEquals(1, book.getID());
}

@Test
public void setIDOK() {
    SimpleBook book = new SimpleBook(1, "Author", "Title");
    book.setID(2);
    assertEquals(2, book.getID());
}
// ...
```

Per eseguire i test, uno dopo l'altro, contenuti nella nostra test suite, eseguiamo la classe come una 'JUnit Test'. L'operazione va fatta prima di commit. Se siamo convinti della copertura e non c'è nessun errore o fallimento, possiamo fare commit sulla repository.

